

# INDICE

Prefazione di Andrea Giuliadori.....	11
Introduzione.....	17
Immersione.....	21

## **LA TANA DEL BIANCONIGLIO** **24**

Prima di costruire una community è necessario capirla, comprenderne i sentimenti, definirla. Dobbiamo essere capaci di spiegarne le caratteristiche principali di muoverci all'interno della sua complessità.

## **IL RIFLESSO** **37**

Per essere leader di una community bisogna sviluppare il proprio carisma. Non è un dono, ma una competenza che possiamo acquisire. Mostrare le proprie emozioni senza paura di prendere posizione, metterci la faccia anche a costo di non piacere. Una serie di azioni che ci metteranno a dura prova durante la creazione della community.

## **LA TANA DEL LUPO** **61**

Quando il content creator è sulla soglia di avviare il proprio progetto online, la sua testa inizia ad affollarsi di dubbi e incertezze, finché si trova faccia a faccia con il proprio riflesso. I social sono specchi: muovendoci nei loro meandri, dovremo fare i conti con gli altri ma anche, soprattutto e continuamente con noi stessi.

## **IL VARCO DELLA SOGLIA** **69**

Il content creator è sempre molto autocritico, magari non ama la propria voce, la dizione, il proprio modo di muoversi in video. Accettare di esporre la propria persona sui social è il primo grande passo.

## **LA GRANDE BUGIA** **81**

“Non ho idee su cosa pubblicare” è la frase più pronunciata dai content creator ed è anche una grande menzogna. In realtà non è una dichiarazione di vuoto, ma piuttosto è un autosabotaggio, un tremante dichiarazione di insicurezza: “Le mie idee non sono abbastanza interessanti, originali, creative, eccetera”.

## **LA MARATONA** **89**

“Non riesco a essere costante” è un'altra frase che i content creator ripetono, soprattutto i primi tempi, immersi nello sconforto. Risultato: pubblichiamo sempre meno contenuti, per poi abbandonare del tutto l'account. Prima di correre, cerchiamo di individuare quali potrebbero essere gli ostacoli alla nostra costanza.

## **LA TRAPPOLA DELLA VITA PERFETTA** **111**

I social sono gli highlights in cui pubblichiamo il meglio della nostra vita, lasciando fuori dagli schermi il nostro lato oscuro. È così che cadiamo nella trappola della vita perfetta: cerchiamo solo la perfezione, non ci sentiamo all'altezza, per compensare pubblichiamo solo le parti migliori, alimentando ulteriormente il circolo vizioso.

## **LE LAME PIÙ TAGLIENTI** **125**

L'opinione esterna – che provenga da amici, parenti, dalla persona amata, da concorrenti, colleghi o da perfetti sconosciuti – è una delle armi più dolorose. Si arriva ad avere paura di esprimersi e, puntualmente, arriva il blocco creativo. Se vogliamo comunicare, dobbiamo cercare di capire quale voce dobbiamo ascoltare: la nostra o la loro?

## **IL DESIDERIO DEL SILENZIO** **141**

Il content creator non chiede altro che avere un pubblico numeroso, fedele, appassionato, ma la fama potrebbe ritorcersi contro. Man mano che la community si espande, crescono le responsabilità. Il burnout è dietro l'angolo. Se ignoriamo questa pressione per troppo tempo, avremo un solo desiderio: sprofondare nell'anonimato e ascoltare il silenzio di un telefono senza notifiche.

## **LA METAMORFOSI** **151**

La content creation ha bisogno di serialità, ma a volte può risultare un circolo vizioso e si finisce per stagnare. Con il tempo diventa sempre più difficile evolversi. Con il tempo il content creator inizia a non riconoscersi più nei propri contenuti, probabilmente perché, nel frattempo, ha cambiato obiettivi, ha maturato nuove mission. Cambiare può fare paura, ma è un passaggio che prima o poi avverrà, e sarà necessario.

Conclusione.....	157
Ringraziamenti.....	159
Il quaderno degli esercizi del creator.....	161